



La Statale Informa

- NEWS
- RASSEGNA STAMPA
- CONVEGNI e INCONTRI
- COMUNICATI e CONFERENZE STAMPA
- LINK UTILI

- EDITORIALE
- INTERVENTI
- RICERCA
- INIZIATIVE

HOME > La Statale Informa > COMUNICATI e CONFERENZE STAMPA

Il Fondo Scheiwiller all'Università degli Studi di Milano

18-03-2005



Il Fondo Scheiwiller all'Università degli Studi di Milano

Finalmente un importante e preziosissimo fondo archivistico e bibliografico, testimonianza di 75 anni di straordinaria attività culturale, non lascia la nostra città, ma trova qui la sua collocazione più idonea!

L'Università degli Studi di Milano ha infatti concluso nei giorni scorsi, grazie al determinante appoggio della Fondazione Cariplo e del suo Presidente, l'avvocato Giuseppe Guzzetti, l'acquisto del Fondo Scheiwiller, composto dalla Biblioteca e dall'Archivio di Vanni Scheiwiller, scomparso nel 1999, e di suo padre Giovanni (1889-1965), che, con le loro edizioni, hanno dato vita a una delle più straordinarie e raffinate esperienze culturali del Novecento, contribuendo in maniera originale e a livelli di altissima qualità alla diffusione della letteratura e dell'arte contemporanea.

L'offerta è venuta dalla vedova di Vanni Scheiwiller, la signora Alina Kalczyńska, che ha identificato nella Statale e nel suo Centro APICE - *Archivi della parola, dell'immagine e della comunicazione editoriale*, la sede più idonea per la conservazione e la valorizzazione del Fondo. L'accordo prevede in effetti l'impegno dell'Università a inventariarlo e a catalogarlo entro tre anni, mettendolo a disposizione degli studiosi entro la stessa scadenza.

Di grande valore culturale e scientifico per la storia letteraria e artistica del Novecento, il Fondo Scheiwiller si compone di oltre 20 mila volumi, fra cui quasi tutte le prime edizioni della Casa editrice, una ricca collezione di libri d'artista in tiratura limitata, numerose prime edizioni con dedica degli autori, un prezioso fondo di libri, opuscoli e manifesti futuristi. L'archivio comprende la corrispondenza con gli autori, migliaia di lettere di grande rilievo per lo studio dei rapporti tra autori e editori, numerosi manoscritti di poesie e prose, bozze di stampa con correzioni autografe, i carteggi con le tipografie e le librerie, unitamente a un corposo materiale fotografico e documentario.

Una sommaria descrizione delle sezioni e dei materiali del Fondo, dalla quale farsi un'idea della sua ricchezza e importanza, è allegata.

Il Centro APICE, dove troverà collocazione il Fondo Scheiwiller, è stato costituito nell'ottobre 2002 in stretta connessione con un ambito oggetto di particolare

interesse e impegno didattico e scientifico dell'ateneo. APICE è istituzionalmente rivolto alla conservazione, alla consultazione e alla valorizzazione di fondi archivistici e bibliografici che per rarità o completezza delle collezioni possano più efficacemente servire alla storia dell'editoria libraria e periodica e alla documentazione dei diversi "mestieri" e delle diverse attività legate alla creazione del libro e del giornale. Attività – è appena il caso di sottolineare – che hanno avuto e continuano ad avere in Milano il loro epicentro nazionale.

Il Fondo Scheiwiller viene così ad aggiungersi, con il suo particolare rilievo, ad altre importanti collezioni che già fanno capo al Centro APICE.

A parte il Fondo Alfieri (medicina e materiali per la storia delle donne dal '400 all'800), già appartenente all'Università ma di cui è completata solo ora la catalogazione, le altre raccolte sono state tutte acquisite negli ultimi anni: il Fondo Bompiani, il Fondo Sonzogno, il Fondo Marengo (periodici illustrati), la Biblioteca di Sergio Reggi (la più vasta raccolta di prime edizioni letterarie del Novecento, materiali futuristi, libri illustrati per ragazzi), il Fondo Rapisarda (ex libris), il Fondo della Casa editrice Ricciardi, il Fondo Porta (che comprende l'archivio e la biblioteca del poeta Antonio Porta), il Fondo Mucchi (la biblioteca personale del pittore, architetto e designer Gabriele Mucchi), mentre altre donazioni e depositi di materiali in comodato sono in corso di realizzazione o previsti.

Ufficio Stampa
Università degli Studi di Milano
Anna Cavagna
Tel. 02 50312983
anna.cavagna@unimi.it

Il Fondo Giovanni e Vanni Scheiwiller

Sezioni e materiali del Fondo Scheiwiller

- **Lettere autografe, manoscritti e dattiloscritti originali.** Si tratta del corpo principale dell'Archivio e della parte più importante dell'intero Fondo. Vi sono comprese ben 280 lettere di Ezra Pound, scritte tra il 1925 e gli anni Sessanta, una documentazione di enorme valore per la storia della letteratura e dell'editoria, a cui si aggiungono numerose carte, fogli manoscritti e dattiloscritti, e bozze con correzioni dell'autore. Altra parte di grande rilievo compresa nella sezione è quella formata dalle lettere e dalle carte di Eugenio Montale, presente con oltre 40 lettere e poesie manoscritte, alcune delle quali risalgono al periodo precedente la pubblicazione di *Ossi di seppia* (1925), e dalle lettere di Jean Cocteau e di Giorgio De Chirico – del quale il fondo conserva un intero libro manoscritto, *Piccolo trattato di tecnica pittorica*. Ma vanno citati anche altri grandi scrittori e artisti presenti con importanti testimonianze: Ungaretti, Quasimodo, Saba, Luzi, Matisse, Morandi, Calvino, Beckett, Buzzati, H. Miller, Bacchelli, Sciascia, Zanzotto, Levi e molti altri.

L'Archivio comprende anche numerose foto: molti ritratti di autori che hanno avuto rapporti con la casa editrice, varie fotografie di valore storico e documentario, come nel caso di alcune foto delle opere di Modigliani, provenienti dal suo gallerista, o delle foto della Trieste di Joyce, o ancora delle foto inedite di Picasso autografate dal grande artista. Nell'Archivio sono altresì presenti riviste importanti - "Roma", "Quadrivio", "L'Italiano", "La Città futurista" - disegni e incisioni e una notevole quantità di documenti di varia natura, originali e non, sempre di rilevante interesse storico.

- **Libri del catalogo Scheiwiller.** Accanto a una prestigiosa serie di opere illustrate e libri d'arte, il catalogo annovera le opere di alcuni tra i più importanti scrittori italiani e stranieri del Novecento, tra i quali Eugenio Montale, Clemente Rebora, Camillo Sbarbaro, Giovanni Papini, Enrico Pea, Vittorio Sereni, Giovanni Raboni, Goffredo Parise, Alda Merini, Ezra Pound, Czeslaw Milosz e molti altri. Particolare rilievo, in questa sezione, hanno gli oltre 300 Libri d'artista, ovvero i libri del catalogo con una o più incisioni (acquaforte, xilografia, litografia, serigrafia) di artisti in tiratura limitata, come Bartolini, Calderara, Caporossi, Morlotti, Fabrizio Clerici, Piero Manzoni, Messina. Oltre ai libri d'artista, in questa sezione si segnalano per rarità i primi libri editi da Giovanni Scheiwiller, tra cui il Sinisgalli, Carrieri, Soffici, e poi gli Sbarbaro e i Montale.

- **Libri della biblioteca personale in prima edizione.** Vi sono compresi alcuni libri futuristi di eccezionale importanza, come la ricercatissima litolatta *L'anguria lirica* di Tullio D'Albisola con serigrafie di Munari, presente in una versione sconosciuta ai maggiori esperti di futurismo e completa di un cofanetto editoriale di cui non si conosceva l'esistenza, o il ricercatissimo Libro *Bullonato* di Depero, oltre ad altri famosi libri di Martinetti, Boccioni, Carrà e a vari manifesti del futurismo originali. E ancora, la preziosissima prima edizione dei *Dubliners* di Joyce, datata 1914.

- **Libri della biblioteca personale con dedica autografa.** Vi sono raccolti alcuni pezzi di straordinario valore, come le due edizioni (del 1925 per Gobetti e del 1931 per Carabba) di *Ossi di Seppia* di Montale, *La casa dei doganieri* e *Le occasioni* dello stesso autore, o come *Sirio*, il primo rarissimo libro di Bertolucci, anch'esso con dedica. E numerose altre opere con dedica autografa di Quasimodo, Ezra Pound, Cocteau.

- **Libri d'artista della biblioteca personale.** Comprendono circa 300 volumi con una o più incisioni realizzate con tecniche varie - acquaforte, litografia, xilografia, serigrafia - opere di artisti come Campigli, Arp, Messina, Masson, Buzzati, Montale, Casorati, Guttuso, Baj, Maccari, Soffici, De Chirico, Viani e altri.

- **Libri per bibliofili della biblioteca personale.** Si tratta di una sezione eterogenea di circa 80 volumi, per lo più composta da libri di grandi stampatori, come Tallone o Mardesteig, in tiratura limitata, tra cui spiccano un'edizione molto rara di *The waste land* e *Four quartets*, entrambi i volumi firmati da T.S. Eliot, Faber & Faber, 1960 e 1961.